

## VERBALE RIUNIONE 23.03.2017

### **Assemblea delle Associazioni di volontariato e di Tutela (ex art. 6 Regolamento Regionale 15 settembre 2014, DGR 1016/2014) dell'INRCA di Ancona**

Giovedì 23 marzo 2017 alle ore 16:30, in seconda convocazione, presso la sala riunioni del CSV Marche in via della Montagnola 69/a - Ancona si riunisce l'Assemblea delle Associazioni di volontariato e di Tutela (ex art. 6 Regolamento Regionale 15 settembre 2014, DGR 1016/2014) dell'INRCA di Ancona, per discutere il seguente Ordine del giorno:

1. Relazione del Presidente del Comitato di Partecipazione sull'attività svolta nel periodo;
2. Eventuale nomina di rappresentanti in seno al Comitato di partecipazione, in base a quanto previsto dall' art.4 del Regolamento di funzionamento del Comitato;
3. Varie ed eventuali.

Sono presenti le seguenti Associazioni rappresentate dal legale rappresentante o da sua persona delegata, come da registro presenze allegato:

- Tiraboschi Franco (Associazione Amici del geriatrico) e Presidente del Comitato di partecipazione dell'INRCA Ancona
- Secchiero Silvano (ATD Ancona)
- D'Orazio Lino (AVULSS Ancona)
- Torresan Giambattista (Cittadinanzattiva Ancona nord - Chiaravalle)
- Paolinelli Maria Pia (ANIEP)
- Buchi Gianfranco (Croce Rossa Ancona)
- De Cadilhac Ferruccio (Tribunale della salute)
- Amici Roberto (Qui salute donna)
- Cardoni Vincenzo (Cuore vivo)
- Pelosi Paolo (Parkinson Marche)
- Bagantoni Marina (Associazione Amici dell'INRCA)
- Gardarelli Michele (Fi. Mar onlus)
- Sabatino Alfonso (Croce Gialla Ancona)

Sono inoltre presenti all'incontro: Gagliardi Cristina della segreteria del Comitato di partecipazione-POR INRCA Ancona e Mosca Laura del CSV Marche in qualità di supporto tecnico alle attività di segreteria dell'Assemblea.

Presiedono l'Assemblea Franco Tiraboschi e Alfonso Sabatino.

Segretario Verbalizzante: Laura Mosca.

Franco Tiraboschi, Presidente del Comitato di partecipazione - POR INRCA Ancona, in attesa di Alfonso Sabatino - Presidente dell'Assemblea e dietro suo mandato, verifica la regolare costituzione dell'Assemblea ed apre la seduta.

La riunione inizia con la trattazione del primo punto all'ordine del giorno. Il Presidente Tiraboschi dà lettura della relazione delle attività svolte nel primo anno dal Comitato di partecipazione (*Allegato n.1*).

A margine della relazione sulle attività, il Presidente Tiraboschi fa presente all'Assemblea la notizia odierna pubblicata sui giornali in merito alla mancanza di tre medici per il servizio di chirurgia. Data l'importanza dell'argomento, i rappresentanti del volontariato in seno al comitato di partecipazione chiederanno spiegazioni e un'adeguata risposta ai dirigenti dell'INRCA.

A seguire sottolinea come ancora il cantiere della costruzione del nuovo ospedale INRCA di Camerano sia fermo e ritiene opportuno inviare un comunicato di sollecito per il riavvio dei lavori.

Tiraboschi infine informa l'Assemblea che è avvenuto l'affidamento dei lavori per la realizzazione della nuova sede di Appignano e che, a seguito dei contatti avuti con il Presidente del Comitato INRCA di

Appignano, i due comitati agiranno insieme, per rafforzare la cura degli anziani e riqualificare il servizio su tutto il territorio. Una particolare attenzione viene posta al servizio delle case di riposo per il quale si ricorre al personale in forza nella pianta organica del comune, con la conseguente difficoltà ad assumere altro personale nel momento in cui se ne ravvisa il bisogno.

Alle riflessioni del Presidente, seguono gli interventi delle associazioni.

L'Associazione per la tutela del diabetico di Ancona rileva che i medici della diabetologia vengono chiamati anche a fare le guardie notturne per cui il giorno dopo non riescono a svolgere il regolare turno di visite, con ripercussioni negative sulle attività del reparto.

L'associazione Cuore vivo invece solleva l'attenzione sullo stabile del Tambroni intorno al quale, purtroppo, grava un problema più grande di tipo giudiziale che ne blocca l'utilizzo.

Dopo gli interventi delle associazioni, il Presidente Tiraboschi passa la parola a Roberto Amici Vice Presidente del Comitato di partecipazione, per integrare la relazione sull'attività svolta dal comitato con aggiornamenti specifici.

In apertura il dott. Amici lamenta la mancanza del Presidente dell'Assemblea e contestualmente rileva che l'Assemblea dovrebbe essere convocata più spesso, in quanto organo deputato a fornire gli indirizzi per l'operato dei propri rappresentanti in seno al Comitato di partecipazione. Amici esorta dunque le associazioni presenti in Assemblea a manifestare la loro opinione se si sentono rappresentate dai membri del comitato, a fornire osservazioni e proposte, in modo da evitare che queste situazioni siano solo un elenco di problemi. Gli incontri assembleari potrebbero essere già il luogo in cui tentare di dare una risoluzione alle problematiche segnalate dai cittadini.

L'OIV (Organismo di Indirizzo e Valutazione) ha invitato il Comitato di partecipazione a formulare proposte progettuali da inserire nei budget delle Unità operative dell'INRCA. Tale apprezzabile invito è stato accolto dal Comitato e il Presidente ha già inviato un documento in cui sono indicate proposte concrete per il 2017, in cui Azienda, Unità operative e Comitato possono concretamente collaborare: 1) Progetto presa in carico Ospedale-territorio ("dimissioni protette") 2) Revisione Carta dei servizi 3) Progetto Umanizzazione in collaborazione con l'Agenzia Regionale Sanitaria 4) Barriere architettoniche 5) Promozione della partecipazione e dell'informazione.

Per svolgere la necessaria funzione di stimolo sarebbe opportuno che le Associazioni in assemblea convocassero un incontro con la Direzione dell'INRCA. Infatti le questioni che stanno emergendo nel corso di questa Assemblea (Chirurgia, stop al nuovo Ospedale, assistenza ai diabetici, Tambroni, sede di Appignano) sarebbe opportuno fossero affrontate in un franco confronto con la Direzione. Recentemente sono state raccolte voci anche su possibili dimissioni del dr. Genga: un evento che si spera non avvenga ma che si vorrebbe non fosse lasciato all'aleatorietà delle voci. Difficile pianificare il lavoro senza certezze sulla dirigenza. Un incontro con la Direzione generale sarà dunque richiesto. Si ritiene anche utile che, oltre al Direttore sanitario, finora molto presente ai nostri incontri, ci fosse anche il Direttore amministrativo. La questione delle risorse economiche è infatti tutt'altro che irrilevante.

Ferruccio De Cadilhac del Tribunale della salute, a proposito del ruolo dell'INRCA, chiede se i membri del Comitato abbiano aggiornamenti sulla situazione dell'ospedale di Osimo e sullo scambio di medici con l'INRCA. Di questa situazione purtroppo i membri del comitato non hanno notizie ulteriori rispetto a quelle della stampa, ma ritengono che la prospettiva di questa integrazione vada messa tra le questioni da affrontare.

Paolo Pelosi di Parkinson Marche rileva come sempre di più le associazioni operative presso l'INRCA si trovino a discutere anche degli altri ospedali, a motivo del sempre più forte grado di interconnessione tra

queste strutture e l'INRCA. La Regione in fondo non ha mai ben definito cosa debba essere l'INRCA. Il dott. Pelosi ritiene importante tutelare il ruolo originale dell'INRCA inteso come ente di ricerca e struttura spesso citata per la qualità della cura all'anziano. Se invece si mescola sempre di più con le problematiche degli altri ospedali fino a diventare vero e proprio presidio, rischia di perdere proprio la sua peculiarità di ente di studio e di ricerca scientifica.

Marina Bagantoni dell'Associazione Amici dell'INRCA rileva la mancanza di un interlocutore istituzionale certo di riferimento con cui elaborare una strategia e una programmazione. L'INRCA in realtà ha un suo posizionamento preciso, quello della ricerca sull'anziano, specifico sui problemi dell'invecchiamento, anche se poi non si ritrova riscontro in un'adeguata diffusione degli esiti alla cittadinanza.

Roberto Amici riprende la parola e propone all'Assemblea di stendere un documento in cui si chieda di identificare il ruolo dell'INRCA e si coinvolga anche la Regione. Propone inoltre che l'incontro con la Direzione dell'INRCA e qualche componente interno, debba affrontare due questioni sostanziali:

a) cosa l'INRCA deve essere, quale strategia e quale ruolo deve assumere: non solo quale ruolo come istituto di ricerca, ma anche rispetto all'assistenza e all'interconnessione con gli altri ospedali;

b) portare questioni specifiche e quotidiane come quelle avanzate dalle associazioni in questa sede.

Secondo Amici occorre definire il ruolo dell'assemblea e del comitato, iniziare a realizzare progetti specifici e contemporaneamente agire su piani strategici più ampi: mentre si tiene alto il livello di attenzione su problemi macro come la costruzione del nuovo ospedale, occorre realizzare azioni più concrete come il progetto sulle dimissioni protette condiviso tra i tre comitati, il Comitato dell'INRCA Ancona, il Comitato di Area vasta 2 e il Comitato dell'Azienda Ospedali Riuniti. Questo progetto andrebbe di fatto a trattare problemi che riguardano tutti i cittadini al momento delle dimissioni. Si tratta di un progetto ambizioso, ma potrebbe dare vita ad azioni concrete di risoluzione a tanti micro problemi quotidiani. Il gruppo di lavoro per questo progetto è composto da cittadini e tecnici di ciascun comitato. Ancora purtroppo le direzioni sanitarie non hanno sottoscritto il protocollo d'intesa.

Alfonso Sabatino, Presidente dell'assemblea, giunto a seduta ampiamente aperta, prende la parola, per scusarsi con i presenti del ritardo dovuto ad un impegno improvviso e improcrastinabile. Coglie poi l'occasione per sottolineare quanto il comitato di partecipazione dell'INRCA abbia lavorato e abbia tenuto alta l'attenzione del suo interlocutore istituzionale che per altro ha dimostrato un buon grado di collaborazione. Il lavoro si è incentrato sulla concretezza e la progettualità.

Il Presidente Sabatino condivide la sintesi finale e le proposte avanzate dal dott. Amici. In questi tavoli istituzionali le associazioni rivestono da una parte un ruolo di controllore dall'altro un ruolo di attore in un contesto progettuale e collaborativo. Il momento dell'assemblea è quello di sintesi e di individuazione di argomenti di stimolo da portare avanti nel corso di questo nuovo anno di lavoro.

A conclusione della discussione del primo punto all'ordine del giorno, l'Assemblea conferisce a Roberto Amici l'incarico di scrivere un comunicato per riferire sulle attività svolte dal comitato di partecipazione ed incarica il Presidente Alfonso Sabatino ad inoltrare alla Direzione dell'INRCA la richiesta di incontro con le associazioni.

La seduta continua con la trattazione del secondo punto all'ordine del giorno.

La dott.ssa Cristina Gagliardi, ricercatrice dell'INRCA nel settore sociale e attuale segreteria del comitato di partecipazione, ha verificato le presenze alle riunioni dei membri eletti quali rappresentanti del volontariato.

Constata la quasi totale assenza a tutte le riunioni del comitato che si sono tenute nell'arco del 2016, occorre sostituire Mariella Ceccarelli di Cittadinanzattiva Ancona Nord – Chiaravalle e Maurilio Frontini dell' A.P.E. Associazione Psicologi dell'emergenza.

Insieme a questa esigenza, si ravvisa anche la necessità di formalizzare le sostituzioni avvenute nel corso dell'anno: Pelosi Paolo è intervenuto in qualità di supplente di Gualtiero Radoni della Parkinson Marche e Silvano Secchiero in qualità di supplente di Cinzia Tomatis dell' ATD – Associazione per la tutela del diabetico di Ancona.

L' Assemblea ratifica la sostituzione di Cinzia Tomatis con Silvano Secchiero dell' associazione ATD – Associazione per la tutela del diabetico di Ancona e la sostituzione di Valter Radoni con Paolo Pelosi dell'associazione Parkinson Marche.

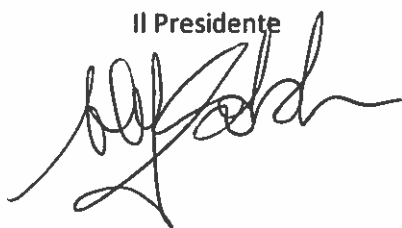
In merito alla sostituzione dei due posti vacanti, l'associazione Fi.mar rappresentata in questa sede dal dott. Gardarelli Michele con delega del Presidente, si rende disponibile ad entrare a far parte del comitato dell'INRCA. L' Assemblea approva e nomina Antonella Moretto Presidente dell'associazione Fi.Mar – Fibromialgia delle Marche membro del comitato. La stessa, qualora sarà necessario, sarà sostituita da Gardarelli Michele in qualità di supplente.

L' Assemblea elegge poi Giambattista Torresan quale rappresentante per il secondo posto vacante, in sostituzione di Mariella Ceccarelli e sempre in rappresentanza di Cittadinanzattiva Ancona Nord – Chiaravalle.

Il Presidente Tiraboschi propone infine all' Assemblea che la Sig.ra Marina Bagantoni possa partecipare ai lavori del comitato in qualità di esperta, per le numerose tematiche di sua competenza afferenti l'ambito di azione del comitato stesso. L'assemblea approva.

Non essendovi altro di cui discutere, l'Assemblea si scioglie alle ore 19.

Il Presidente



Il Segretario